



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: RITORNO AL FUTURO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: A) Assistenza 2. Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è di **migliorare la socializzazione, l'assistenza personalizzata e lo standard di vita degli anziani ospiti delle strutture**.

Prendendo a riferimento quanto previsto dagli indirizzi metodologici delle Regioni Piemonte e Lombardia nel tracciare le linee guida degli interventi, si intende adottare un modello integrato di cura, in cui nell'attivare azioni, strategie, progetti legati alla persona anziana, si dà priorità all'analisi del bisogno e, partendo da questa, si procede, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto coerente con le aspettative e le reali esigenze del soggetto.

Si intende mettere in atto azioni e metodologie di lavoro **per affrontare/diminuire i problemi portati dai soggetti destinatari e beneficiari individuati, individuando risposte ai bisogni** e in particolare incidendo sul bisogno di: assicurazione, sostegno alla gestione del quotidiano, compagnia e partecipazione alla vita sociale da parte dei soggetti anziani che vivono al proprio domicilio; interventi individualizzati verso le persone anziane ospitate in struttura; collaborazioni sistematiche e continuative tra le strutture e le risorse presenti sul territorio.

Il progetto si innesta nella finalità indicata nel Programma COME PIUME, che identifica come proprio l'**Obiettivo 3) dell'Agenda 2030 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”**, nella prospettiva di “Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale” (**Target 3.d**).

Il progetto si collega inoltre alla Programmazione Triennale del Servizio Civile Universale all'Ambito di azione C) **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**.

Partendo dalle peculiarità e caratteristiche di ogni utente seguito nelle Sap, ci si propone in specifico di garantire benessere, autonomia, sviluppo di competenze e capacità alla persona anziana, assicurando il maggior livello di autonomia possibile nel rispetto dell'individualità di cui ciascuna persona è portatrice.

Sintesi

Di seguito si procede a descrivere, partendo dalle criticità che saranno oggetto di intervento, i conseguenti bisogni, gli obiettivi specifici, orientati a rispondere ai bisogni delle persone anziane ospiti (destinatari) delle SAP coinvolte, prevedendo una ricaduta anche sui diversi portatori di interesse (beneficiari). Per ciascuna criticità e obiettivo specifico vengono indicati destinatari, beneficiari, nonché indicatori e risultati rispetto alla situazione di partenza.

CRITICITÀ	Inadeguata e insufficiente presenza quali-quantitativa dei servizi domiciliari e residenziali con conseguente solitudine della persona anziana	
BISOGNO	Approccio multidimensionale che tenga conto dei diversi servizi disponibili in risposta alle esigenze della persona anziana	
OBIETTIVO SPECIFICO	SITUAZIONE DI PARTENZA E RELATIVI RISULTATI ATTESI (RA) E INDICATORI (IND)	DESTINATARI E BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI
1) Dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un PAI per ogni utente inserito in struttura <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di PAI realizzati ▪ RA: mantenimento dello standard - Ogni utente partecipa 1 volta al giorno alle terapie di tipo riabilitativo e fisioterapico <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti e frequenza 	<p>DIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza <p>INDIRETTI</p>

funzione delle singole capacità/bisogni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RA: mantenimento dello standard - Tempo dedicato quotidianamente all'igiene della persona (1 ora) <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: tempo dedicato ▪ RA: aumento di 30 minuti giornalieri nella cura, della pulizia e igiene della persona - Tempo dedicato quotidianamente all'ascolto e alla compagnia individuale a 300 anziani non autosufficienti (1 ora) <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti e frequenza - RA: aumento da 1 ora a 2 ore di compagnia e ascolto individuali per + 60 anziani da 300 a 360 	<ul style="list-style-type: none"> - servizi sociosanitari e assistenziali - nuclei familiari - enti locali - comunità
2) Favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento di persone anziane parzialmente autosufficienti a visite specialistiche e disbrigo pratiche <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti ▪ RA: mantenimento dello standard - Partecipazione del 60% degli ospiti ad attività di laboratorio e di animazione almeno 1 volta alla settimana <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti e frequenza ▪ RA: aumento del 10% di utenti coinvolti almeno 1 volta a settimana - Partecipazione del 70% degli ospiti ad attività dedicate al benessere motorio almeno 1 volta alla settimana <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti e frequenza ▪ RA: aumento del 10% di utenti coinvolti; attivazione di 1 nuovo corso nell'annualità del progetto 	<p>DIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza <p>INDIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi sociosanitari e assistenziali - nuclei familiari

CRITICITÀ	Scarso coinvolgimento delle persone anziane e dei loro familiari nella progettazione e realizzazione dei piani di cura	
BISOGNO	Realizzazione di interventi sempre più individualizzati e attenti alle singole persone	
OBIETTIVO SPECIFICO	SITUAZIONE DI PARTENZA E RELATIVI RISULTATI ATTESI (RA) E INDICATORI (IND)	DESTINATARI E BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI
3) Coinvolgere la famiglia nel percorso di vita della persona anziana all'interno della struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione della famiglia e della persona anziana ad almeno 1 incontro preliminare all'ammissione <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di incontri realizzati ▪ RA: mantenimento dello standard - Incontri di monitoraggio dell'inserimento del soggetto anziano 1 volta ogni 6 mesi con i familiari e la persona anziana stessa per tutti gli ospiti inseriti <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di incontri realizzati e frequenza ▪ RA: aumento della frequenza degli incontri a 1 volta ogni 4 mesi - Incontro con psicologo della struttura con la famiglia (su richiesta) <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di incontri realizzati ▪ RA: mantenimento dello standard - Apertura della struttura per le visite tutti i giorni dalle 15.00 alle 19.30 <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: orario di apertura ▪ RA: ampliamento della fascia oraria di apertura anche al mattino (dalle 9.30 alle 13.00) - Organizzazione di momenti di festa e aggregazione in occasione delle principali festività nazionali e dei compleanni con la partecipazione delle famiglie <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di momenti organizzati - RA: mantenimento dello standard 	<p>DIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza <p>INDIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi sociosanitari e assistenziali - nuclei familiari - operatori

CRITICITÀ	Scarsa conoscenza e informazione sulle possibilità offerte dal territorio sia in termini di servizi che di opportunità di socializzazione	
BISOGNO	Necessità per la persona anziana di poter mantenere il contatto con la realtà esterna percependo la struttura residenziale come luogo di scambio e apertura verso la vita comunitaria	
OBIETTIVO SPECIFICO	SITUAZIONE DI PARTENZA E RELATIVI RISULTATI ATTESI (RA) E INDICATORI (IND)	DESTINATARI E BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

<p>4) Ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell’anziano all’interno delle strutture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di soggiorni estivi individuali con assistenza qualificata per il 10% degli ospiti inseriti <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di utenti coinvolti ▪ RA: aumento del 5% degli utenti coinvolti - Partecipazione a 2 uscite mensili sul territorio per camminate, attività all’aria aperta, visione di spettacoli, visite a mercati, ecc. <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di uscite sul territorio ▪ RA: aumento della frequenza delle uscite a 4 al mese - Organizzazione di 1 momento formativo/informativo aperto a familiari e cittadini/e sugli stili di vita sani <ul style="list-style-type: none"> ▪ IND: numero di incontri realizzati e tipologia di partecipanti ▪ RA: Attivazione dell’attività oggi non presente 	<p>DIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza <p>INDIRETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi sociosanitari e assistenziali - nuclei familiari - enti locali - comunità - associazioni ed enti di volontariato
--	--	--

L’obiettivo progettuale verrà perseguito attraverso le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di formazione, generale e specifica, che si svilupperà attraverso formazione civica e sociale, culturale, professionale. Inoltre, partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l’attenzione sulle competenze trasversali, considerate la chiave per affrontare, attraverso l’acquisizione di strumenti adeguati, l’accesso e l’instabilità del mercato del lavoro.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il contributo alla piena realizzazione del programma si attua attraverso un insieme di azioni comuni e/o integrate, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso specifiche attività:

1. realizzazione dell’incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma
2. informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono
3. disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. occasioni per favorire l’orientamento dei giovani
5. sviluppo dell’apprendimento degli operatori volontari, insieme all’ente in rete TESC e all’APL

MOTIVAZIONI DELLA COPROGETTAZIONE

L’apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

CONTRIBUTO DI CIASCUN ENTE CO-PROGETTANTE AL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO

Tutti gli Enti di Accoglienza afferenti a CONF COOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell’approccio operativo: l’individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all’accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all’acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell’ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all’elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Gli enti di accoglienza del progetto sono inseriti in un fitto sistema di relazioni, sia istituzionali che informali, fondamentali per il loro funzionamento e per la programmazione e realizzazione delle specifiche attività.

Le azioni attuate, sebbene destinate ad intervenire soprattutto sui bisogni delle persone ospiti degli enti di accoglienza, assumono valore e significato se realizzate tenendo conto delle istanze espresse dei caregiver e operando all’interno di una rete di interazione con le risorse locali di tipo economico, sociale e culturale, ovvero tenendo debitamente conto del contesto e del profilo sociodemografico in cui le stesse strutture residenziali sono inserite. Elemento importante è quindi la presenza contemporanea di più portatori di interessi: questo fa sì che le rispettive sedi influenzino o siano influenzate da una pluralità di soggetti, ognuno dei quali con aspettative e bisogni propri e diversi, ma, allo stesso tempo, strettamente collegati.

L’impegno e l’operato di tutte le sedi va quindi nella direzione di favorire una mutualità allargata, rivolta non solo agli anziani (destinatari e beneficiari con ridotto o nullo grado di autosufficienza seguiti dai servizi sociali attraverso i servizi di telesoccorso, assistenza domiciliare e residenziali) ma anche alla loro rete familiare, alle istituzioni e, più in generale, alla comunità locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (1° mese)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita, in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare:

- 1) nei primi giorni di ingresso nella SAP, si prevede di:
 - realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della SAP di riferimento;
 - presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.
- 2) in un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:
 - ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto;
 - all'équipe delle altre SAP con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (2° mese e fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP, gli operatori volontari saranno affiancati nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità del progetto e delle attività, diventando parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, ecc.).

In generale, nel corso di realizzazione di quanto previsto dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Si ritiene ormai completamente superata l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e la conseguente attenzione alla possibile ridefinizione delle attività o almeno di parte di esse. Tuttavia, è da sottolineare che l'esperienza vissuta durante la pandemia (con chiusura dei servizi e conseguente attivazione delle strutture a non interrompere la cura dei propri utenti e a organizzare in modo nuovo, spesso da remoto, le attività dei giovani operatori volontari) rappresenta un bagaglio di capacità organizzativa importante, dal quale si potrà eventualmente attingere nel caso si presentino esigenze di rimodulazione, seppure non emergenziale, ma intesa a una migliore organizzazione delle attività, in conformità e coerenza con quanto previsto dal progetto.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari.

1) Dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità/bisogni

Obiettivo specifico per l'operatore volontario

Acquisire conoscenza degli spazi della struttura e dell'agire con l'ospite

Attività

1.2) Gestione della quotidianità

Descrizione

Il giovane operatore volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione del "quotidiano". Entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (igiene, terapia farmacologica, attività di riabilitazione, motorie, di animazione) e condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti gli operatori volontari in servizio nella specifica SAP (per questo, praticamente in tutte le SAP, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto). Nello specifico l'operatore volontario si occuperà di:

- cura degli spazi condivisi, affiancando gli operatori per:
 - aiutare nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano; scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
 - organizzare, con il personale ausiliario, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
 - stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparecchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo (in tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia, affiancandoli ma non sostituendosi, nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo).

- attenzione individualizzata agli ospiti, aiutato dall' OLP a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, il volontario potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti. L'operatore volontario con ruolo di supporto ("aiutare a ..."), sarà di supporto nelle attività assistenziali, quali: aiutare la persona nel lavare le mani, pettinarsi, vestirsi per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, lavare gli indumenti sporchi e stenderli, raccogliere gli indumenti asciutti, piegarli; seguire gli interventi mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nelle attività di carattere sanitario gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario; nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora l'operatore volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata il volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali. Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti. Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con le persone seguite nei servizi dell'attuazione di alcune semplici azioni di routine previste nel progetto individualizzato.

2) Favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e mentali

Obiettivo specifico per l'operatore volontario

Acquisire conoscenza degli spazi della struttura e dell'agire con l'ospite

Attività

- 2.1) Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e visite specialistiche
- 2.2) Partecipazione a laboratori e attività di animazione
- 2.3) Benessere motorio

Descrizione

L'operatore volontario affiancherà gli operatori nell'accompagnamento della persona alle visite medico-specialistiche, agli adempimenti di carattere sanitario, allo svolgimento delle pratiche burocratiche. Svolgerà in autonomia alcune semplici commissioni richieste dalle esigenze del servizio quali il ritiro dei referti medici e della documentazione negli uffici preposti. Dovrà essere una presenza attiva durante l'attività per favorire un clima positivo. In questa logica, potrà svolgere un ruolo di supporto nella realizzazione di interventi di:

- accompagnamento dell'utente nelle attività previste dai PAI e finalizzati al mantenimento delle competenze e delle abilità rispetto all'autonomia personale, alle capacità fisiche e al benessere motorio, alle capacità sociali e relazionali attraverso attività manuali, espressive, di animazione;
- preparazione e svolgimento delle attività motorie e dei laboratori: l'operatore volontario verrà coinvolto in tutte le attività cui partecipano gli utenti, privilegiando quelle iniziative in cui per competenze e attitudini personali risulta avere una predisposizione particolare;

Si vuole permettere al giovane operatore volontario inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, nel contempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso.

A seconda dell'attività motoria e/o laboratorio cui partecipa di volta in volta, l'operatore volontario aiuterà gli educatori e i tecnici nel: preparare i materiali; svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo; predisporre e compilare la reportistica delle attività; coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente; riordinare gli spazi alla conclusione delle attività; sistemare la sala, gli strumenti e le apparecchiature software.

Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in SCU sarà possibile, in seguito alla valutazione interna delle equipe delle sedi, attivare laboratori /attività ulteriori.

3) Coinvolgere la famiglia nel percorso di vita dell'anziano all'interno della struttura

Obiettivo specifico per l'operatore volontario

Sviluppare e migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali sia con le persone seguite nei servizi che con il contesto di vita familiare e personale

Attività

- 3.1) Incontri di accoglienza e monitoraggio dell'inserimento
- 3.3) Ampliamento dell'orario di apertura
- 3.4) Momenti di socializzazione con la partecipazione della famiglia

Descrizione

L'operatore volontario, secondo le scelte della SAP e le sue caratteristiche individuali, potrà essere coinvolto negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatore. In queste attività di sostegno potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle SAP per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando accompagna la persona presso i centri e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi.

4) Ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture

Obiettivo specifico per l'operatore volontario

Acquisire consapevolezza sui meccanismi di relazione dei sistemi territoriali e sulla rete di servizi che si muove intorno alla persona con disabilità e in disagio

Attività

4.1) Soggiorni estivi e uscite nel territorio

4.2) Formazione e informazione

Descrizione

L'operatore volontario si occuperà di: raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori; prenotare, laddove richiesto i posti per pizza, cinema, musei, etc.; nel caso dei soggiorni verranno identificati luoghi di vacanza che siano attrezzati per gestire eventuali disabilità e/o condizioni di emergenza sanitaria; confermare a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la Proloco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'équipe al momento della prenotazione; contribuire con l'équipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio relative ad ogni utente coinvolto nelle attività di socializzazione esterna ed espressivo - comunicative; collabora nella compilazione delle schede di monitoraggio dello svolgimento delle attività di socializzazione esterna. Si occuperà di condividere con utenti e operatori tutti i momenti dell'uscita, quali: accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno, accompagnamento nel fare le attività ricreative, aiuto nelle attività di necessità quotidiana e animazione degli utenti.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel: preparare il materiale informativo–divulgativo; allestire gli stand; fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere; raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio, periodo estivo, per le vacanze natalizie e pasquali), gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle SAP per il proprio personale. Inoltre, qualora si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, come ad esempio, percorsi strutturati dalla Città Metropolitana, dal Comune o dal Terzo Settore (allo stato attuale di progettazione non pianificabili dal punto di vista né del contenuto né della cadenza temporale), verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

Tra il 5° e il 7° mese del progetto, verrà organizzata una occasione di incontro confronto con i giovani (contenuto nella scheda Helios del Programma e già illustrato in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda). L'incontro avrà una durata di 4 ore e sarà momento di incontro tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale del programma.

In aggiunta all'evento previsto e organizzato a livello territoriale, gli operatori volontari potranno essere coinvolti in eventi ulteriori a carattere nazionale o interregionale che CONFCOOPERATIVE ritenga, se del caso, di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento.

Nei confronti e con il coinvolgimento dei giovani volontari, sarà inoltre attivata un'ampia campagna di comunicazione, (anch'essa contenuta nella scheda Helios del Programma e già illustrata in dettaglio al precedente punto 5.1, a cui si rimanda).

ATTIVITÀ A LATERE

Non sono strettamente legate al raggiungimento dell’obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio e altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate in Helios), ma sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati nei contenuti Helios della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

ACCOGLIENZA E AVVIO

Accoglienza e Conoscenza dell’operatore volontario del servizio civile

È il punto di partenza di un percorso di inserimento che, attraverso la conoscenza dei luoghi (non solo fisici), dei “compagni di viaggio” (personale e altri operatori volontari), dei metodi di lavoro e in parte anche di sé stessi, porterà alla completa integrazione dell’operatore volontario all’interno della SAP, ponendolo nelle condizioni di potersi mettere in gioco e condividere con gli altri la realizzazione di tutte le fasi del progetto.

Rappresenta il momento più importante, in quanto segna in modo profondo lo svolgersi dei successivi processi di relazione.

PERIODO: 1° mese di servizio

Fase di affiancamento

L’operatore volontario si affiancherà alle figure professionali, ma non solo, delle SAP per cogliere ogni aspetto della routine quotidiana, per conoscere al meglio gli ospiti e farsi conoscere dagli stessi. Parteciperà ad ogni incontro organizzato dalla SAP per cogliere e conoscere al meglio ogni aspetto del servizio.

PERIODO: 2° mese di servizio

Fase di autonomia

L’operatore volontario, man mano che prenderà “confidenza” con la struttura, con il servizio, con gli ospiti agirà in autonomia (sempre con il supporto e la supervisione dell’OLP), potrà sperimentarsi in laboratori nuovi (per es. fotografia, cucina, ecc.) e attività specifiche (per es. organizzazione di feste, ecc.)

PERIODO: dal 3° mese fino a fine servizio

Percorso di Formazione Generale

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato Sistema accreditato al Dipartimento e secondo la modalità “unica tranche” indicata nel sistema Helios.

Percorso Formazione Specifica e di Monitoraggio

Per la descrizione delle attività della Formazione Specifica si rinvia alle descrizioni di dettaglio e ai contenuti Helios della Scheda programma.

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione di incontro confronto con i giovani (come inserito in Helios nella Scheda programma)

L’evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani operatori volontari tra il 5° e 7° mese del progetto. Consisterà in 1 incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell’esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

L’incontro avrà la seguente agenda:

- entro ore 09:30: arrivi e registrazioni dei partecipanti
- 09.30/10:00: presentazione della giornata ed avvio dei gruppi di lavoro per progetto
- 10:00/11:30: confronto in gruppo sul progetto e sulle aspettative degli operatori volontari, con l’aiuto di strumenti di facilitazione. Realizzazione di una modalità di racconto agli altri
- 11:30/11:45: coffee break
- 11:45/13:30: ritorno in plenaria, sintesi dei gruppi e dialogo con OLP e responsabili degli enti
- 13:30: saluti di chiusura

In base all’articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta, la CONFCOOPERATIVE, valuterà l’opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema del servizio civile della CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (come inserito in Helios nella Scheda Programma)

Si prevede un’attività di informazione funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

Si svilupperà pertanto un piano di comunicazione articolato secondo i seguenti elementi.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc.), sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti. Un’attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Le attività di informazione avranno come destinatari primari le persone che abitano i territori in cui ricade il presente Programma, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, e le altre organizzazioni del Terzo settore presenti, intesi tutti anche come potenziali “stakeholders” del Programma. Un’attenzione particolare, anche in chiave di promozione del servizio civile universale e dei suoi valori (pace, cittadinanza attiva, difesa della Patria, nonviolenza), sarà dedicata alla fascia dei giovani 18-28 anni.

Si persegiranno i seguenti obiettivi comunicativi:

- far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti, insieme alle specificità del Servizio Civile Universale;
- sensibilizzare le comunità relativamente ai destinatari del Programma di intervento e ai loro bisogni.

Rispetto alle tempistiche:

- nella fase precedente l’avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo “standard qualitativo” dell’accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull’iter di partecipazione al servizio civile);
- nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti, un’attenzione particolare sarà dedicata all’utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte;
- nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un’attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

L’informazione del Programma di intervento potrà contare su una serie di strumenti ed attività informative che si articolano sia a livello nazionale che locale.

- SITI DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI

- <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile>
- www.consorziolnodo.it/servizio-civile-nazionale
- www.legacoop-piemonte.coop
- www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/servizio-civile-nazionale

- SOCIAL MEDIA DEGLI ENTI CO-PROGRAMMANTI (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube)

Confcooperative Piemonte Nord

- www.facebook.com/ConfPiemonteNord; www.facebook.com/SCConfPiemonteNord
- twitter.com/confpiemnord
- www.instagram.com/serviziocivileconf
- @ConfPiemNord
- @scu_confpiemnord

Il Nodo

- www.facebook.com/ilnodocscs
- [@scu_ilnodo](https://www.instagram.com/il_nodo_cscs)
- @scu_ilnodo

Legacoop Piemonte

- www.instagram.com/legacooppiemonte/reels
- [@LegacoopPiemont](https://twitter.com/LegacoopPiemont)
- @LegacoopPiemonte
- @ServizioCivileLegacoopPiemonte

Città Metropolitana di Torino

- www.facebook.com/CittaMetroTO
- twitter.com/CittaMetroTO
- [@CittaMetroTO](https://www.instagram.com/cittametroto)

- COMUNICATI STAMPA (ogni Ente territoriale e Nazionale attraverso i propri uffici stampa)

- INCONTRI con scuole, istituzioni locali, comunità, associazioni

- SEMINARIO/CONVEGNO di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento
- OCCASIONI di incontro/confronto dei giovani

L'attività sopra illustrata sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: www.serviziocivile.coop; <https://piemontenord.confcooperative.it/servizio-civile>

L'attività di promozione e sensibilizzazione si realizza altresì secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato nei suoi contenuti);
- sito web nazionale www.federsolidarieta.confcooperative.it;
- relativi canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad eventi ed incontri annuali anche in collaborazione con il Dipartimento;
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC;
- organizzazione di eventi;
- ricerche e pubblicazioni.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporteranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno. Nello specifico il sito web www.serviziocivile.coop rappresenta un'importante vetrina di comunicazione tramite il quale veicolare tutte le informazioni aggiornate sul servizio civile universale e sulle programmazioni della Confcooperative. Tale strumento è utilizzato altresì da ciascun Ente Territoriale in attuazione a quanto previsto dalla Struttura Organizzativa della Confcooperative.

Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate in Helios saranno attestate da Ente terzo (IL NODO c.s.c.s.). Grazie alla rete dell'Ente Terzo, saranno presentati agli operatori volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della Città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

Inoltre, è prevista la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro), finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del Servizio Civile.

MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Tempi del servizio

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

Vitto

Gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

Trasferimenti o Spostamenti di sede, richiedibili agli operatori volontari in alcuni casi, come di seguito riportato. Per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, agli operatori volontari in servizio civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla; in caso contrario, verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Per chiusura della SAP per emergenze (come è stato, per esempio, nel caso della pandemia da Covid-19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'operatore volontario il trasferimento di SAP e/o lo spostamento su altro progetto, e/o la rimodulazione del servizio e delle attività (remoto/in modo misto).

Per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio o per comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili, potrà essere richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio.

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni, gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento.

Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale	N. posti GMO
166893	GRUPPO ARCO - Casa Cottolengo	Via Generale Perotti, 23	Grugliasco (TO)	1	
167006	PUNTO SERVICE - Residenza Anna e Guido Fossati	Via Carlo Collodi, 6	Monza (MB)	1	1
167031	PUNTO SERVICE - Residenza Suor Valentini	Via Gaggiolo, 13	Oleggio (NO)	1	
166791	C.S.D.A. - Villa San Tommaso	Via Villa San Tommaso 9	Buttigliera Alta (TO)	1	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Codice Sede	N. posti Totale	N. posti con Vitto	N. posti con Vitto e Alloggio	N. posti senza Vitto e Alloggio
166893	1	0	0	1
167006	1	0	0	1
167031	1	0	0	1
166791	1	0	1	0

CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (mantenere il segreto professionale);
- rispettare le indicazioni operative ricevute;
- rispettare gli orari concordati;
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della SAP;
- indossare la divisa, ove richiesto;
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola SAP;
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana;
- avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel

progetto (enti, famiglie, associazioni).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità a:

- guidare gli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività;
- impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto;
- trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività;
- effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60 giorni., previa comunicazione al Dipartimento, in occasione di eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute;
- partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, ecc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla SAP:

- per la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, ecc.);
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e di gite/soggiorni strutturati in più giornate;
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione;
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

ORARIO DI SERVIZIO

Monte ore annuo

1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito;

Nº Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze.

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculare, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che

a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

36 ore

Sede di realizzazione

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, 10138 Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13, 10122 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18, 10139 Torino

L’Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

72 ore

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui l’operatore volontario è impegnato durante l’anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranne:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l’utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- “formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- “non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l’attività da remoto.

La percentuale di formazione generale erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, anche la formazione specifica potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previse e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Moduli

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1) Conosci il tuo servizio - ore 12

Modulo a) Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto

Contenuto	Lettura ed analisi della Carta del servizio: <ul style="list-style-type: none">• descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano• obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi)• orari e modalità di accesso al servizio• modalità di accoglienza e dimissione
------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario
Durata	6 ore
Attività del progetto	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo b) Le risorse umane	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • Presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo c) La SAP e il territorio: conoscenza dei bisogni del territorio	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, ecc.) • La rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • I punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione, ecc. utilizzati dagli utenti)
Strumenti e materiali	Scheda “Le risorse istituzionali e non del territorio”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	2.1 Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e visite specialistiche 4.1 Soggiorni estivi e uscite nel territorio 4.2 Formazione e informazione
Modulo 2) Conosci l'ente in cui presti servizio – 6 ore	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma della cooperativa • I servizi della cooperativa • Le risorse umane • Il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo 3) La borsa degli attrezzi	
(Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto) - 12 ore	
Modulo a) Strumenti tecnici	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • Utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • Kit per la cura e l'igiene • Utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti • Utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzi per attività motorie, creative ludiche e artistiche
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	1.2 Gestione della quotidianità 2.1 Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e visite specialistiche 2.2 Partecipazione a laboratori e attività di animazione 2.3 Benessere motorio 4.1 Soggiorni estivi e uscite nel territorio 4.2 Formazione e informazione
Modulo b) Strumenti relazionali	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • Condivisione di un background comune nell'utilizzo della terminologia adatta

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • L'affiancamento come momento formativo
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo c) Il Codice Etico	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute
Strumenti e materiali	Codice Etico
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo 4) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile - 4 ore	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro • Normativa sulla privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.
Modulo 5) L'utente come destinatario del progetto - ore 8	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Chi è l'utente? • Quali sono le possibili aree problematiche? • Quali sono i bisogni fondamentali?
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative
Durata	8 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto
Modulo 6) La relazione con l'utente - ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Le prime impressioni: come gestire l'approccio con l'utente • Atteggiamenti involontari ma rischiosi • I diversi stili di comunicazione interpersonale • La comunicazione verbale e non verbale • L'ascolto attivo come aiuto • L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni
Strumenti e materiali	Scheda "Il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	1.2 Gestione della quotidianità 2.2 Partecipazione a laboratori e attività di animazione 2.3 Benessere motorio 3.2 Incontri di sostegno psicologico
Modulo 7) Elaborazione del progetto individuale - ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario <p>FINALITÀ: definire il progetto di Servizio Civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura</p>
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto
Modulo 8) La progettazione come strumento di lavoro - ore 6	

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli utenti
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	A1.1 Elaborazione del PAI A2.2 Partecipazione a laboratori e attività di animazione
Modulo 9) La valutazione delle competenze acquisite. La valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale in qualità di operatore volontario - ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio delle competenze acquisite • Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi • Mappa delle opportunità offerte dal territorio
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
Modulo 10) La valutazione dell'esperienza - ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale “Caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio...”
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

Sede di realizzazione

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto.

Solo per alcuni moduli (Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy”; Moduli 9/10 “Valutazione delle competenze acquisite e Valutazione dell'esperienza”), per tutte le SAP, la Formazione Specifica si svolge in:

- Corso Francia 15, Torino presso Confcooperative Piemonte Nord
- Via Garibaldi 13, 10122 Torino presso Centro Studi Sereno Regis
- Via Capriolo 18, 1039 Torino presso Gruppo Arco

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COME PIUME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: SÌ

Numero posti previsti per i giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione svolte con continuità

Si prevede un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui il progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma)

STRUMENTI:

- "Guida pratica" a uso interno redatta dallo staff nazionale per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- Attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno organizzati momenti promozionali in cui saranno presentati bando e progetti di SCU coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche coinvolgendo le scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione del Programma.

Campagna di informazione specifica su progetto e bando

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio e grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione verso i giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di svantaggiata condizione economica. Gli operatori dei centri suddetti (titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti) consentiranno di identificare il target interessato, a cui verrà fatto invito ad hoc attraverso invio di newsletter e mail.

Volantini promozionali con riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente saranno distribuiti presso le sedi dei centri menzionati.

Sarà attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Attraverso social e strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Per quanto riguarda le risorse umane, con l'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva di tutoraggio prevista.

Le ulteriori risorse strumentali saranno attrezzature informatiche (1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

INIZIATIVE DI SOSTEGNO

A livello nazionale, il progetto CoopUP di Confcooperative (finalizzato a creare incubatori di impresa, spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel percorso di crescita) metterà a disposizione spazi di contaminazione, promozione e sviluppo d'impresa, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono gli attori della finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy. CoopUp è presente in 19 città, compresa Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, la rete de Il NODO c.s.c.s, presenterà: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete

ALTRE MISURE DI SOSTEGNO

Il tutoraggio, finalizzato a fornire ai volontari strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TEMPI

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

MODALITÀ

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
- Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
- Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento che, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, si concentrerà sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tutoraggio sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

TUTORAGGIO IN MODALITÀ ON LINE SINCRONA: 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Attività obbligatorie

Per facilitare l'accesso al lavoro dei volontari si proporrà un percorso per: INFORMARE e ORIENTARE (laboratori di orientamento su opportunità formative e di lavoro, luoghi e modalità di ricerca, tendenze del mercato del lavoro, misure di sostegno, ecc.), CONOSCERE (affiancamento, supporto e coaching da parte del tutor, per rendere i volontari consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca dello sbocco professionale); ASSISTERE (aiuto a predisporre un CV efficace e pertinente e momenti di autovalutazione e valutazione dell'esperienza di SCU, analisi delle competenze).

A fine del progetto, il volontario riceve certificazione delle competenze rilasciata da IL NODO cscs Agenzia formativa accreditata per formazione e orientamento presso la Regione Piemonte (cod. B-197), ai sensi e effetti del d.lgs. 13/13 voce 12 e come da accordo allegato.

Se necessari, saranno approntati interventi per aiutare a superare difficoltà e ostacoli; sostenere le motivazioni; ascoltare e raccogliere richieste rispetto a criticità, conflitti, difficoltà.

Si prevedono 5 MODULI relativi alle attività obbligatorie.

a. *Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile*

MODULO 1 (4 ore) Accoglienza e informazione sulle attività di tutoraggio; presentazione dei giovani, raccolta delle esperienze formali e informali vissute fuori dal contesto di servizio civile, autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore) Con schede, questionari e discussione guidata, sarà valutata l'esperienza del progetto, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate.

MODULO INDIVIDUALE (4 ore) Attraverso orientamento specialistico individualizzato, il volontario sarà supportato a: analizzare e potenziare le proprie competenze, analizzare i fabbisogni formativi e individuare i gap con la domanda di lavoro da colmare con interventi formativi, esperienze o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà a porsi un obiettivo, definendone tempistica, secondo le risorse a disposizione e i limiti e mettendo a punto di uno specifico e originale progetto individuale.

b. *Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa*

MODULO 3 (4 ore) Dopo aver approfondito competenze e metodologie, il volontario sarà guidato in laboratori di focalizzazione delle proprie potenzialità, con compilazione del CV e conoscenza degli strumenti utili a evidenziare le competenze acquisite anche in contesti non formali.

MODULO 4 (3 ore) Con giochi di ruolo, il volontario sarà invitato a immedesimarsi in datore di lavoro e tecnico HR che cerca lavoratori per determinati profili professionali: conoscerà così i principali aspetti che regolano la ricerca di personale (pubblicazione annunci su motori di ricerca telematici e social; meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center). Particolare attenzione sarà alla presentazione tramite ICT, social e web.

c. *Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro*

MODULO 5 (3 ore) Il volontario potrà conoscere il funzionamento di Centri per l'Impiego e Servizi per il lavoro: saranno illustrati i servizi di ricerca di lavoro e i principali programmi delle politiche attive del lavoro su scala comunale, regionale, nazionale, europea. Saranno anche esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

COME PRESENTARE DOMANDA:

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO,
TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Per ulteriori informazioni:

Roberta Cerqua

Confcooperative Piemonte Nord

Indirizzo: corso Francia, 15 – Torino (TO)

Telefono: 011/4343181 Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop